

# ‘Contro il prezzo fisso dei libri’

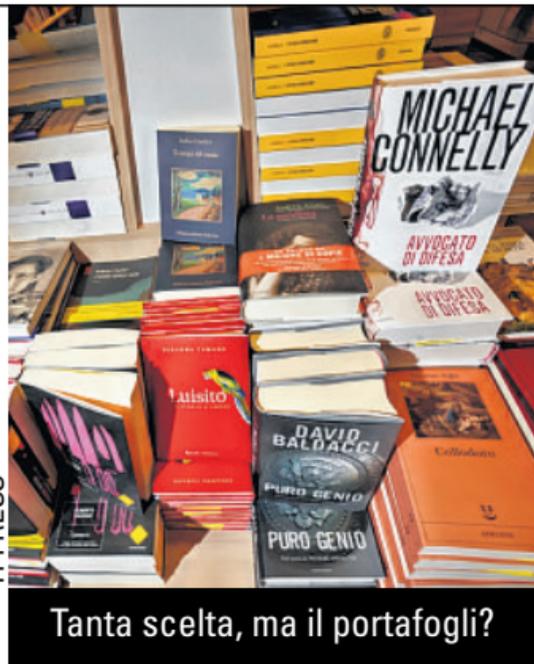
*Le firme consegnate ieri a Berna da Glrs*

Sono state consegnate ieri a Berna le firme raccolte per il referendum contro il prezzo fisso dei libri promosso dai Giovani liberali radicali svizzeri in collaborazione con altre organizzazioni politiche nazionali.

L'obiettivo dei promotori del referendum è quello di evitare un aumento dei prezzi dei libri che gravi sulle spalle degli studenti e di tutti i consumatori. «A seguito dell'approvazione della nuova legge, infatti, i prezzi dei libri vengono fissati dagli editori o dagli importatori e sono vincolanti: sono ad esempio proibiti sconti superiori al 5

per cento – spiegano i Giovani liberali radicali in una nota –. Se la misura si prefigge di proteggere il libro quale bene culturale, l'effetto concreto sarebbe invece non solo quello di rendere più difficile l'acquisto di libri in Svizzera, e questo a causa di un rincaro dei prezzi, ma anche di incoraggiare gli acquisti all'estero ad esempio attraverso Internet».

«I Giovani liberali radicali si sono mobilitati con successo a livello svizzero per combattere l'aumento dei prezzi dei libri a scapito di studenti e lettori d'ogni sorta – fa notare **Nicola**



TI-PRESS

Tanta scelta, ma il portafogli?

**Pini**, membro del Comitato direttivo di Glrs e candidato Plr al Nazionale –: *tocca ora al popolo confermare l'esigenza di garantire a tutti l'accesso alla cultura».*